



DIVENTA RESILIENTE!

PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX

Efrem Tassinato
Presidente di
Wigwam Clubs Italia Aps



Corrispondenza da
Sofia (Bulgaria)
del 10 febbraio 2023

**Il Convegno,
è stato
occasione per
raccolgere
informazioni
su cosa
e quanto si sta
facendo per
assicurare
all'Europa
una propria
sovranità
alimentare**



**Wigwam
Circuit**

L'ALIMENTAZIONE EUROPEA IN TEMPO DI CRISI E FARM TO FORK

L'incontro a Sofia, sulle nuove sfide della produzione alimentare europea tra fabbisogno, salvaguardia dell'ambiente e sicurezza

Il Convegno che si è tenuto a Sofia, capitale della Bulgaria il 10 febbraio 2023 dal titolo "Feeding Europe in times of crisis—Farm to fork challenges and opportunities" ovvero "Nutrire l'Europa in tempo di crisi—Fram to fork sfide e opportunità" ed organizzato dal Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo è stata una bella occasione per acquisire dati e informazioni sull'evoluzione della Politica Agricola Comune (PAC) Comune relativa alla pro-

grammazione UE 2021-2027. In specie per quanto concerne lo stato dell'arte nella sua attuazione.

Giornalisti italiani invitati e presenti, sono stati il sottoscritto **Efrem Tassinato** in qualità di Responsabile della Segreteria Nazionale di **UNARGA**—Unione Nazionale dei Giornalisti Agricoli, Alimentari e Ambientali— il Gruppo di specializzazione istituzionale della **FNSI**—Federazione Nazionale Stampa Italiana nonché Direttore di questa testata (Wigwam News) e **Lisa**

Bellocchi, Presidente di **ENAJ**—European Network of Agricultural Journalists.

In quanto anche Presidente di **Rete Wigwam**, ho colto dal Convegno gli aspetti che maggiormente sono cari ad un'organizzazione ambientalista che da oltre 50 anni si occupa di sostenibilità.

IN QUESTO NUMERO

- La strategia Farm to Fork
- I relatori e i contributi
- La visita all'azienda Huvepharma Peshtera





climate
footprint



global
transition



new
opportunities



resilience

LA STRATEGIA EUROPEA “DALLA FATTORIA ALLA TAVOLA” PER UN SISTEMA ALIMENTARE EQUO, SANO E RISPETTOSO DELL’AMBIENTE

La [strategia Farm to Fork](#) (dal produttore al consumatore) è il **piano decennale della Commissione Europea** per orientare la **transizione verso un sistema alimentare equo, sano e sostenibile**.

Essa è parte fondamentale del **Green Deal** e delinea una [politica alimentare](#) con misure e obiettivi che intervengono sull’**intera filiera alimentare**: dalla produzione al consumo, coinvolgendo la distribuzione e prevenendo lo spreco del cibo e la produzione di rifiuti.

E’ la prima volta che l’UE si cimenta in una **strategia complessiva che pone al centro la sostenibilità dei sistemi alimentari**, in passato le politiche sull’agricoltura erano separate da quelle sull’ambiente, ecologia, biodiversità, territorio, salute ecc.. con il risultato che spesso le normative confliggevano, si è attuato dunque un **cambiamento radicale che ha portato ad un approccio integrato e olistico ai temi**.

Tra i principali obiettivi della strategia “Farm to fork” si ricordano:

- **Riduzione del 50% dell’uso di pesticidi entro il 2030**
- **Riduzione di almeno il 20% dell’uso di fertilizzanti entro il 2030**
- **Riduzione del 50% delle vendite di antimicrobici per gli animali entro il 2030**
- **Trasformare il 25% dei terreni agricoli in aree destinate**

all’agricoltura biologica entro 2030

Gli obiettivi della F2F strategy saranno recepiti anche nella PAC e nei piani strategici nazionali. Entro il 2023 la Commissione presenterà una proposta legislativa che definirà il quadro di riferimento in materia di **sistemi alimentari sostenibili**.



RELATORI E CONTRIBUTI

In apertura del convegno, **Sergei Stanishev**, Membro del Parlamento Europeo, dopo avere illustrato il quadro generale in cui si colloca la strategia del "Farm to fork" e gli obiettivi che si pone, ha sottolineato la necessità di attività educative e formative per avere esperti in agricoltura all'altezza delle sfide dei tempi. Le nuove tecnologie, i nuovi modelli organizzativi e i risultati della ricerca scientifica possono fare la differenza solo se affrontati con capacità e competenza.

Il ministro dell'Agricoltura della Bulgaria **Yavor Gechev** che per il suo curriculum a buona ragione si può considerare competente della materia, ha parlato dell'agricoltura bulgara come un settore che si va emancipando e che sta facendo i conti con una realtà sempre più complessa e articolata sia sul piano interno che internazionale.

I concetti che sono emersi in questo confronto sull'attualità e sul futuro del settore primario e le nuove sfide sull'approvvigionamento alimentare europeo abbracciano una panoramica piuttosto ampia ma molto focalizzata sul come conciliare economia, salvaguardia dell'ambiente e sicurezza alimentare.

Perciò, l'educazione e la formazione degli addetti deve essere mirata anche a far sì che l'agricoltura e gli allevamenti zootecnici riducano progressivamente l'impatto sull'ambiente. Peraltro ciò coincide con le aspettative dei consumatori, che chiedono prodotti sempre più sani e sistemi produttivi sempre meno inquinanti.

A tale proposito è stato rilevato che un grande ruolo potrà giocarlo l'informazione su tutti

gli attori della filiera, a monte per ottenere presidi sanitari e mezzi tecnici sempre più adeguati, performanti, di precisione e mirati. Dall'altro, a valle, per rendere consapevoli i consumatori che un prodotto sano e rispettoso dell'ambiente costa di più ma vale la spesa e, certamente, riducendo lo spreco ci si può avvicinare ad una compensazione.

La giustizia deve rappresentare una pietra miliare della Politica Europea così pure, come ha detto **Clara Aguilera**, Membro del Parlamento Europeo e Coordinatrice del Gruppo in AGRI Committee, che necessita una strategia trasversale: agricola, ambientale e alimentare. Come anche, improntata alla lealtà, quindi con importazioni da Paesi terzi che devono rispondere ai criteri EU.

Ed ancora, che valga, per la neutralità climatica, la modalità dell'incentivo piuttosto che dell'obbligo. Aggiungendo che se un agricoltore non guadagna, non può continuare la sua attività, perciò: agricoltura sostenibile si ma a condizione che economicamente i conti, attraverso compensazioni, abbiano a tornare.



Clara Aguilera



Yavor Gechev è nato il 10 giugno 1978 a Plovdiv, in Bulgaria. Istruzione: ingegneria agraria e agronomia.

Yavor Gechev si è laureato presso l'Università di agraria di Plovdiv nel 2001. Ha conseguito un master in protezione delle piante. I suoi studi post-laurea riguardano: Competenze gestionali; Gestione politica; Politiche pubbliche; e Management politico presso la Nuova Università Bulgara, la Scuola Bulgara di Politica e il Consiglio d'Europa (Strasburgo).

I primi anni del suo impiego furono dedicati all'agricoltura. Successivamente, ha acquisito una solida esperienza professionale presso il Fondo statale per l'agricoltura, dove è stato nominato esperto che è passato a capo dell'Agenzia regionale di pagamento di Plovdiv.

Nel 2013, Yavor Gechev è stato eletto membro del Parlamento (la 42a Assemblea nazionale). Nello stesso anno è stato nominato Vice Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione.

Yavor Gechev è stato il terzo presidente dell'Unione nazionale delle cooperative agricole in Bulgaria. È stato eletto il 28 giugno 2016 e ha ricoperto la carica fino a maggio 2021 quando è stato invitato e successivamente ha nuovamente assunto la carica di viceministro dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle foreste nei due governi provvisori nominati dal presidente Rumen Radev.

Yavor Gechev è stato nominato membro del governo provvisorio il 2 agosto 2022.



Polenta e formaggio bulgari

A proposito di ambiente, altro fatto portato all'attenzione da più di un relatore è che siano proprio gli agricoltori a risentire dei cambiamenti climatici e perciò, a maggior ragione, sia necessario agire: 1) sulla educazione e sulla formazione; 2) sull'attenzione all'ambiente e alla sicurezza alimentare; 3) utilizzare le nuove tecnologie; 4) adattare la catena alimentare ai cambiamenti.

Daniel Parker, della Slate Hall Veterinary Services, ha detto che solo riducendo o eliminando del tutto l'impiego degli antibiotici negli allevamenti di polli si può migliorare il tutto. A tal proposito ha citato la nota massima "medicina umana cura le persone, mentre la medicina veterinaria cura l'umanità"



Spiedino di carne ai ferri con vino Mavrud

La Mavrud è un'uva da vino rossa che viene utilizzata sia come uva da taglio che per vini varietali, autoctoni della regione balcanica. Sta crescendo in alcune regioni dell'Albania, nella regione della Tracia in Bulgaria, in alcune regioni della Grecia e in Romania.



Mieli bulgari

Interessante anche l'intervento di Alexander Döring Segretario Generale di FEAC European Feed Manufacturers, che ha detto che il prodotto alimentare tradizionale si va perdendo. Mentre Alexander Anton Segretario Generale della European Dairy Association ha osservato che, a fronte della copiosa produzione di latte la Bulgaria non abbia nemmeno una DOP per il settore caseario.

A più riprese e da diversi relatori, è emerso il tema della **sovranità alimentare europea**. E questo in specie dopo la guerra della Russia all'Ucraina in corso. Pochi giorni dopo l'invasione dell'Ucraina di fine febbraio, "sovranità alimentare" ha fatto la sua comparsa anche in un documento del Consiglio dell'Unione europea (in quel momento guidata dalla presidenza a rotazione della Francia): i ministri dell'agricoltura dei 27 hanno detto di voler «migliorare la resilienza e la sovranità alimentare dell'Ue» e di «incorporare la sovranità ali-

mentare nella politica agricola Ue».

Ma il compito di conciliare la massimizzazione delle produzioni agricole e zootecniche con la riduzione degli agenti che compromettono l'ambiente sarà davvero arduo. I due motori di crisi infatti—la pandemia da Covid-19, prima, e il conflitto in Ucraina, poi—si sono presentati in un momento cruciale per l'agricoltura europea.

Il settore è infatti responsabile di circa il 12% delle emissioni di gas serra Ue e, di queste, quasi il 70% arriva dagli allevamenti. Per combattere il cambiamento climatico, quindi, l'agricoltura va resa più sostenibile. Per questo, nel maggio 2020, la Commissione Ue, nell'ambito del Green Deal europeo, ha presentato la strategia Farm to Fork – dal produttore al consumatore (F2F). ■

© Riproduzione riservata



Crauti stufati con carne di maiale



Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament

FEEDING EUROPE IN TIMES OF CRISIS – FARM TO FORK CHALLENGES AND OPPORTUNITIES

10 February 2023, Sofia, Bulgaria

DRAFT PROGRAMME

Venue: [Sofia Event Center](#), Mall Paradise, 100 'Cherni Vrah' Blvd, fl. 3, Sofia, Bulgaria

10.00 – 10.30 h Opening

Sergei STANISHEV, S&D Member of the European Parliament
Yavor GETCHEV, Minister of Agriculture, Bulgaria

10.30 – 11.45 h Panel I: The impact of multiple crises: growing regional inequalities in the agri-food sector Moderator: Zinaida Zlatanova, Minister of EU Affairs of Bulgaria (2013-2014)

Ministers of agriculture of the CEE region (tbc)

Ivo HRISTOV, S&D Member of the European Parliament

Clara AGUILERA, S&D Member of the European Parliament
S&D Group Coordinator in the AGRI Committee

Carmen AVRAM, S&D Member of the European Parliament,
Member of the AGRI Committee

Pekka PESONEN, Secretary-General, Copa-Cogeca

Marco SCHLÜTER, IFOAM

Dimitar GANEV

presentation of **public opinion poll** by Research center 'Trend'

11.45 – 12.00 h Coffee break

12.00 – 13.30 h Panel II: Food and health Moderator: Plamen Abrovsky, Member of the Cabinet of the Minister of Agriculture

Atidzhe ALIEVA-VELI, ReNew Europe Member of the European Parliament

Asim ADEMOV, Member of the European Parliament

Krum NEDELKOV, Deputy Minister of Agriculture, Bulgaria

Sandra GALLINA, Director-General, Directorate-General for Health and Food Safety
(TBC)

Roxane FELLER, Secretary-General. AnimalhealthEurope

Daniel PARKER, Slate Hall Veterinary Services

Prof. Jivko KRASTANOV, Agricultural Academy Sofia

Agri-food sector organizations representatives (tbc)

13.30 – 15.00 h

Panel III: Competitiveness and trade

Moderator: Svetlana Boyanova, Member of the Cabinet of the Minister of Agriculture

Georgi SABEV, Deputy Minister of Agriculture, Bulgaria

Radan KANEV, EPP Member of the European Parliament

Wolfgang BURTSCHER, Director-General, Directorate-General for Agriculture and Rural Development (TBC)

Olivier GUERSENT, Director-General, Directorate-General for Competition (TBC)

Alexander DÖRING, Secretary-General, FEFAC European Feed Manufacturers' Federation

Birthe STEENBERG, Secretary-General, AVEC European Poultry Meat Sector

Alexander ANTON, Secretary-General, European Dairy Association

NGO representatives (tbc)



Lydia Harrison di Huvepharma con Lisa Bellocchi Presidente di ENAJ



Sergei Stanishev membro del Parlamento Europeo con Efrem Tassinato Presidente di Rete Wigwam

LA VISITA DEI GIORNALISTI ALLA HUVEPHARMA BIOVET DI PESHTERA

Huvepharma® è specializzata sull'immissione sul mercato di prodotti per la salute umana e animale e per la nutrizione. Questi scopi sono alla base del nome stesso dell'azienda, Huvepharma® = **H**uman and **V**eterinary **P**HARMAceuticals.

Vanta più di mezzo secolo di esperienza nella fermentazione e nella produzione di prodotti nutrizionali e per la salute umana e animale. La sua crescita è avvenuta sia in modo organico che attraverso acquisizioni. Ha integrato con successo prodotti, strutture e know-how di numerosi marchi prestigiosi in molti dei settori in cui lavorano e continuano a ricercare altre acquisizioni strategiche per creare un portafoglio di prodotti equilibrato e integrato sempre più rispondete alla domanda del mercato.

Così, costruendo solide fondamenta, una guida dinamica e un deciso orientamento commerciale ha portato Huvepharma® ad essere una delle prime dieci aziende farmaceutiche veterinarie che operano oggi in tutto il mondo.

Huvepharma® è una società privata, con sede a Sofia, Bulgaria. Mentre la sua filiale di produzione, Biovet, ha sede a Peshtera, sempre in Bulgaria, e dispone di unità di produzione indipendenti in varie altre località. Grandi e moderni impianti di fermentazione forniscono capacità per la produzione di molecole importanti, purificazione e lavorazione a valle, oltre a disporre di ampie strutture di ricerca e sviluppo, ga-

ranza della qualità e prodotti confezionati.

L'azienda, pone una forte enfasi sull'affrontare le esigenze dei clienti che ritiene possano essere raggiunte solo attraverso strette collaborazioni. Questo è il motivo per cui Huvepharma® impiega persone altamente qualificate con una vasta esperienza nel settore, unita a una profonda comprensione e conoscenza del mercato locale. Con uffici e rappresentanti in ogni continente, c'è sempre un membro del team Huvepharma® pronto e disposto ad aiutare.

I principali punti di forza dichiarati dall'azienda sono:

- **Specialisti della fermentazione con oltre 50 anni di esperienza**
- **Capacità interne per l'intero ciclo produttivo; dal ceppo allo scaffale**
- **Esperti in nutrizione animale**
- **Produttore UE con una rete globale di uffici e rappresentanti**
- **Attenzione orientata sui clienti**



Program visit Biovet 9th February 2023

9:00	Pick up from Sofia Hotel Balkan
11:00	Arrive at Huvepharma Biovet manufacturing plant
11:00	Corporate presentation
12:30	Lunch at Domaine Peshtera
13:30	Factory visit
15:30	Departure to Sofia
19:30	Dinner at Hadjidraganovite izbi



Il gruppo di giornalisti che ha visitato la sede di Peshtera della Biovet